



# **RASSEGNA STAMPA**

**17/10/10**

**Quotidiano Calabria.it****Vibo, caso Eva Ruscio. Consulente della difesa: "attività clinica corretta"**

E' Quanto dichiara il professor Gianantonio Bertoli, consulente della difesa di uno dei medici imputati per la morte della sedicenne

Nei confronti di Eva Ruscio, la sedicenne morta il 5 dicembre del 2007 nel corso di un intervento chirurgico effettuato nell'ospedale di Vibo Valentia, fu svolta una attività clinica corretta. E' quanto ha sostenuto il professor Gianantonio Bertoli, consulente della difesa di uno dei medici imputati per la morte della sedicenne.

Bertoli è stato sentito ieri nel corso del processo in corso a Vibo Valentia nei confronti di cinque medici accusati di omicidio colposo. Il consulente, che è docente all'Università La Sapienza di Roma e Primario di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Umberto I, è stato nominato dalla difesa del medico Gianluca Bava.

Nel corso della deposizione è stato evidenziato che furono eseguiti tutti gli esami clinici previsti e non c'erano elementi per far presagire che la situazione sarebbe degenerata.

Al termine della deposizione il processo è stato aggiornato al 22 ottobre prossimo. Oltre a Gianluca Bava nel processo sono imputati anche il primario del reparto di otorino laringoiatria dell'ospedale di Vibo Valentia, Domenico Sorrentino; i medici Giuseppe Suraci e Francesco Morano; l'anestesista Michele Miceli. Eva Ruscio fu ricoverata il 3 dicembre del 2007 per un ascesso peritonsillare. Le sue condizioni peggiorarono nei giorni successivi e morì durante l'intervento di tracheotomia.

**La Stampa****Schianto in ambulanza****Medici e infermieri feriti**

Una bimba ossolana di sei mesi deve la vita al coraggio e alla grande professionalità dell'équipe del 118 di Verbania, che la stava trasportando al Regina Elena di Torino per un delicato intervento. Mentre l'ambulanza correva in autostrada è scoppiato un pneumatico e il veicolo è finito contro il guard rail, feriti i medici e l'infermiere. I tre sono però riusciti a mettere al sicuro la piccola, che è stata poi trasferita al centro medico di Torino.

Avventura a lieto fine per la squadra del 118 dell'ospedale verbanese che, venerdì notte, si era messo in viaggio per portare nel capoluogo regionale una bambina di Anzola d'Ossola. La bimba soffre di grave problemi cardiaci ed era assolutamente necessario ricovero in un ospedale specializzato, come il «Regina Elena» di Torino, negli interventi indispensabili ad assicurarle cure adeguate.

Sull'ambulanza, oltre all'autista, c'erano un pediatra, un medico rianimatore e un'infermiera. La piccola era in una culla protetta, appositamente attrezzata per il trasferimento. L'ambulanza è entrata a Fondotoce sull'autostrada Voltri-Sempione e si è diretta a Torino. Alle tre di notte, mentre il veicolo stava percorrendo l'autostrada dei Trafori in direzione sud nel territorio di Ghemme, l'imprevisto: un pneumatico è scoppiato e il mezzo è sbandato finendo contro la protezione della carreggiata.

Nell'urto tutti gli occupanti hanno riportato lesioni, anche se in modo lieve; a un medico è stata invece riscontrata la frattura della clavicola. L'équipe del 118, nonostante le ferite e lo spavento, non ha mai perso d'occhio la piccola paziente richiedendo subito l'arrivo di un altro mezzo per portare la bambina a destinazione. Grazie anche all'aiuto della polizia stradale di Romagnano Sesia, il mezzo sostitutivo è arrivato in tempo utile e la piccola ha potuto raggiungere senza problemi il centro medico torinese dove le sono state praticate le terapie richieste. I medici e l'infermiera dell'ambulanza incidentata sono stati portati invece all'ospedale Maggiore di Novara